

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)



PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 11 - 12
novembre - dicembre 2010
Anno LII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

8 SETTEMBRE 2010: L'ANTICA E PRODIGIOSA STATUA DELLA MADONNA AVVOCATA NUOVAMENTE IN PROCESSIONE PER LE VIE DI MAIORI di *Donato Sarno*



L'8 settembre 2010 Maiori ha vissuto un evento davvero importante, destinato a restare tra gli eventi significativi della sua storia religiosa. Per comprendere bene il senso e la portata di quel che è accaduto, è opportuno partire da una doverosa premessa. Nell'Insigne Collegiata di Santa Maria a Mare si conserva l'antica statua in legno dorato della Madonna Avvocata col Bambino. Essa, che era stata scolpita in origine per essere collocata sulla poppa di una nave, venne portata nel lontano 1593 sul monte Falesio e collocata nella chiesa che ivi era stata costruita dopo che la Vergine era apparsa al pastore Gabriele Cinnamo. Tale statua divenne da subito oggetto di grande devozione e venerazione da parte dei fedeli, i quali, recandosi numerosissimi in pellegrinaggio per implorare aiuto e protezione, ottennero ripetute e singolari grazie, tanto che nel 1743 – prima tra tutte le immagini mariane presenti in Costiera Amalfitana – ebbe il privilegio di essere incoronata con due corone d'oro dal Capitolo Vaticano di San Pietro in Roma. Quando nel 1807 i monaci Camaldolesi che abitavano sul monte

Falesio vennero mandati via con legge di Giuseppe Napoleone re di Napoli, l'edificio sacro fu chiuso, per cui si ritenne non opportuno lasciare l'antica statua in un luogo ormai abbandonato e distante dal centro abitato e quindi si decise di trasportarla con una solenne processione - che ebbe luogo l'8 settembre dell'anno 1808 - in Collegiata, dove da allora è sempre rimasta.

Col tempo però la devozione dei fedeli verso l'antica statua era iniziata a diminuire, dal momento che, riaperta al culto la chiesa sul monte Falesio a fine Ottocento, fu posta in essa una statua nuova della Madonna Avvocata. Per evitare il rischio che il prodigioso simulacro cinquecentesco della Vergine, tanto venerato dai nostri padri, fosse dimenticato o si riducesse, al più, a semplice pezzo da museo, esso, restaurato dalla Sovrintendenza di Salerno, sollecitata da Don Vincenzo, già da alcuni anni viene esposto in Collegiata il lunedì di Pentecoste, festa appunto della Madonna Avvocata, ed inoltre l'8 settembre 2008, celebrandosi il secondo centenario della sua traslazione, è stato, dopo la S. Messa, portato in processione sul sagrato della Collegiata per benedire il nostro paese (v. Vita Cristiana di Maiori, nn. 9-10 e 11-12 del 2008). Quest'anno ad un gruppo di Maioresi, assai devoti dell'Avvocata e rappresentati da Gaetano Dell'Isola, è venuta un'idea ancora migliore: portare nuovamente in processione per le vie di Maiori l'antica statua dell'Avvocata e portarla, come era avvenuto nel 1808, proprio l'8 settembre, giorno in cui si celebra la Natività di Maria Santissima. L'idea è subito piaciuta sia a don Vincenzo Taiani sia agli altri sacerdoti che l'hanno condivisa e dell'iniziativa è stato dato avviso alla popolazione con appositi manifesti.

Si è opportunamente previsto un triduo di preparazione, che è cominciato in Collegiata con la S. Messa vespertina di domenica 5 settembre e durante il quale la statua è stata esposta al popolo. La giornata dell'8 settembre è stata salutata dal suono a festa delle campane; quindi alle ore 19.00, sempre in Collegiata, don Vincenzo Taiani, unitamente a don Nicola Mammato ed a don Gennaro Giordano, ha celebrato una Messa solenne. Nonostante l'8 settembre cadesse di mercoledì e fosse dunque un giorno lavorativo ed il tempo fosse per giunta piovoso, la chiesa era gremita quasi come per le grandi ricorrenze, segno dell'amore che i Maioresi continuano a nutrire verso la Madonna Avvocata. Durante l'omelia don Vincenzo ha compiutamente e dottamente sottolineato il carattere mariano per eccellenza della nostra Città e, per meglio far comprendere ai fedeli l'importanza religiosa e storica dell'antica statua, ha letto alcuni brani tratti dallo Zodiaco Mariano, opera in cui si riportano i prodigi tramite essa operati ed in particolare la miracolosa sua sudorazione, nonché alcuni punti dell'atto notarile redatto nel 1808 dal notaio Giovan Domenico Venosi, in cui si descrive la traslazione del 1808 e da cui risulta quanto cara fosse al popolo la statua stessa. Trattandosi di documenti meritevoli di essere conosciuti e meditati da tutti i Maioresi, ma non facili a reperirsi, gli stessi vengono integralmente riportati, così come letti da don Vincenzo, in appendice al presente articolo.

Dopo la S. Messa, cessata inaspettatamente la pioggia, i portatori di Santa Maria a Mare hanno preso sulle loro spalle la statua della Madonna Avvocata, posta su di un'apposita pedana, e quindi, preceduti dal clero e dai ministranti, hanno attraversato la navata centrale della Collegiata e poi sono discesi dalla Scala Santa processionalmente per l'intero Corso Reginna, coll'accompagnamento, al ripetuto canto di "Evviva Maria", di tanti fedeli visibilmente commossi e recanti in mano candele accese, tra il suono a festa delle campane e lo sparo di fuochi artificiali. Il cuore di tutti si è riempito di gioia e di emozione nel pensare che quella venerata e portentosa immagine stava percorrendo nuovamente, a distanza di 202 anni, le stesse strade cittadine percorse nel lontano 1808. E' mancata solo la banda musicale, non più chiamata a motivo delle cattive condizioni atmosferiche poi fortunatamente venute meno all'ultimo momento, ma la funzione è stata ugualmente suggestiva, partecipata e sentita. E' pertanto più che giusto e doveroso ringraziare pubblicamente il gruppo dei Maioresi che ha ideato e voluto la processione, i sacerdoti che la hanno permessa ed in modo speciale don Vincenzo Taiani, sempre attento a valorizzare i tesori della nostra tradizione religiosa, i portatori e tutti i fedeli i quali con la loro presenza numerosa hanno mostrato di gradire questo atto di filiale omaggio, che dovrà perciò ripetersi in futuro ogni anno l'8 settembre, affinché sempre più si accresca la devozione verso la Vergine Santissima, artisticamente effigiata nell'antico e miracoloso simulacro ligneo e venerata sotto il titolo dolcissimo di Madonna Avvocata.

APPENDICE N° 1.

S. MONTORIO, *Zodiaco di Maria ovvero le dodici Provincie del Regno di Napoli come tanti Segni, illustrati da questo Sole per mezzo delle sue prodigiosissime Immagini, che in essa quasi tante Stelle risplendono*, Napoli, 1715, pp. 244 - 249.

Santa MARIA Avvocata nelle attinenze della Terra di Majuri. (...) Nell'anno 1593 (...) fù collocata una Statoetta della Vergine di legno indorato, la quale (...) era stata scolpita per essere collocata sopra la poppa d'una Galera, e che per divina provvidenza fù portata in quella Chiesa. (...).

L'anno poi 1626, à 13 d'Aprile nel lunedì di Pasqua di Resurrezzione avvenne un caso prodigioso, che accrebbe l'ossequio, e la divozione ne' popoli, e fù che la detta Statoa di MARIA fù veduta piagnere, e sudare, ma risplendente nel volto, il che apportò terrore a' circostanti in gran numero ivi concorsi per la festa, che in quel giorno vi si celebrava. Predicò in quel tempo in Napoli il Padre Odoardo d'Aponte della Compagnia di Gesù il suo corso Quadregesimale, e trovandosi in fine, udendo quanto di meraviglioso raccontavano di quella Statoa, cominciò à dubitare, che ciò fosse avvenuto per arte di qualche interessato per tirar più larghe elemosine. Onde appena dato fine alle prediche, portossi alla detta Chiesa, e coll'autorità dell'Arcivescovo ne fè diligentissimo esame, ed avendo racchiusa la detta Statoa, l'andò à minuto osservando, se vi fosse qualche artificio. Di più esaminò tutti quelli, che trovaronsi presenti al fatto, e finalmente conchiuse, che era prodigio per varie ragioni, ch'egli apportò evidentissime.

La prima ragione era, che non appariva nella Statoa concavità alcuna, in cui si potesse conservare l'acqua, e che poi trapilasse per lo volto di MARIA, che compariva senza alcuna lesione, essendo ingessato, e colorito, e l'acqua umettandolo l'avrebbe guasto; tanto più che il sudore fù copioso, in modo che poteva empirsene una carrafina, ed essendo il simulacro in qualche parte del corpo parlato, era facile, che fosse da quella parte trapilata l'acqua, il che non avvenne. Secondariamente disse, che era miracolo, stantecche il volto di MARIA comparve à molti ivi presenti assai più bello, e vivo di prima, e risplendente, in modocche, come si disse, apportava spavento, e riverenza. Per terzo avendo Monsignor Vicario d'Amalfi asciugato con un panno lino il detto sudore, e lagrime, quello comparve di nuovo come avviene in un ovo fresco vicino al foco. Finalmente argomentavasi dagli effetti la verità, perche da quel punto cominciò à far molte grazie, e miracoli, de' quali qui se ne porteranno alcuni, che mi sono capitati alle mani.

Alli 18 del detto mese giorno di Sabato in Albis mentre un Sacerdote esorcizava Antonio servo di Giuseppe di Mauro della Molina, casale della Cava, disse per sua bocca il demonio: non occorrono tanti esorcismi, conducetelo alla Chiesa dell'Avvocata, che sarà libero; e così avvenne, perche quando fù ivi, mentre cercavasi il Rituale, disse di nuovo: non occorre perche già me ne vado, ed indi à poco rivenne l'invasato à se, come si svegliasse da profondo sonno, e restò libero, quantunque in quel giorno, come accennossi, la Sagra Statoa stasse per ordine dell'Arcivescovo sequestrata, e racchiusa. (...).

Alla fama de' prodigi concorse il popolo numerosissimo à vedere la loro Avvocata, come avvenne la Domenica seguente, portandosivi una lunga e copiosa processione di Marinari da Majuri col donativo di un grosso cereo. Verso il mezzo di dello stesso giorno vi giunse un'altra processione dalla Cava e una donna ossessa detta Catarina, la quale esorcizata dal detto Padre d'Aponte restò libera.

Alli 28 comparve la Compagnia della Maddalena della Terra di Tramonti, e ne' seguenti giorni quella di diversi luoghi convicini. Alli sei di Maggio vi giunse un cieco, e vi ricuperò la vista, onde andò sempre più crescendo il concorso, e fù tale, ch'una mattina vi si comunicarono 1500 persone. Nell'anno 1671 Marzio di S. Gilio da Nocera per non aver con che vivere, tuttocche avesse una pericolosa piaga nella gamba, s'arrischiò a salire una lunga scala per vendemmiare, e buscarsi la giornata, ma nel voler calare da quella, urtò in una pertica appunto dove era la piaga, e maggiormente l'apri,

e fù tanto il dolore, che ne cadde svenuto. Portato à casa, veduto dal Cerusico, questo gli disse, che bisognava, per non morire, segarsi la gamba. Ma mentre spasimava, verso le 22 ore giunse à sua casa un cercante di detta Chiesa, e compassionando le pene di quel miserabile, accostossi per fargli baciare la S. Immagine di MARIA, che portava dipinta nella cassetta delle limosine. In vederla l'infermo esclamò, e disse: Madre di Dio Avvocata, fammi la grazia, che ti prometto, se mi guarisci, visitare la tua sagra Immagine. La notte riposò senza dolore, quindi svegliatosi sentì la gamba molto leggiera, chiamò la moglie, e fatto accendere un lume, quando credeva trovar la piaga, trovò la gamba affatto guarita, ond'egli ricordevole della promessa, andò su 'l Monte à rendere le grazie à tanta Benefattrice.

APPENDICE N° 2.

Archivio di Stato di Salerno, Protocolli Notarili, Distretto di Salerno, , Notaio Giovan Domenico Venosi, anno 1808.

Actus translationis Simulacri Sanctissimae Mariae Advocatae (...). Ma finalmente (...), essendo stato l'ordine Camaldolese soppresso per Sovrana disposizione, ed affinché per la mancanza de' Religiosi diminuito non si fosse il culto, e divozione verso della lodata Vergine Avvocata, si è procurato (...) di ottenere per Real favore il permesso, onde trasportata si fosse la sua sacra Statua in questa Chiesa Collegiata, per esser viepiù venerata da divoti Cittadini, dove esiste anche l'altra gloriosa Imagine sotto il titolo di Santa Maria de Mare (...). Essendosi intanto il Nostro Augusto Sovrano, Dio felicità, benignato concedere à questa fedelissima Città una tal segnalata grazia, mercè suo Real Diploma spedito dal Signor Ministro del Culto (...), è stata destinata la corrente giornata solenne del nascimento di Maria Vergine otto Settembre 1808, onde trasportata si fosse colla massima decenza tal Sacra Statua dall'Eremo suddetto in questa Insigne Collegiata, come nuova desiderata sua sede.

In fatti essendosi preparato a vista di questa Città un maestoso Trono nell'altura della diruta Cappella di Santo Gregorio, oggi detta le Croci, ivi coll'accompagnamento del Sacerdote Don Rinaldo Ebdomadario Aurisicchio, di parecchi Chierici a ciò destinati, e di molto popolo colà accorso, è stata con lumi accesi traslatata circa l'ore dieci di questo giorno, dove poi essendosi sciolte le campane a gloria, e con generale sparo di mortaretti, cannoncini, e schioppi si sono avviate processionalmente le due Congregazioni di Santa Maria del Carmine, e di San Giacomo apostolo, ed in seguito i Reverendi Padri Domenicani, e Francescani, i Parrochi, ed i Sacerdoti semplici col Corpo di detto Reverendissimo Capitolo vestiti in forma, e con candele accese ricevendola con ogni riverente plauso, e calandola dall'asprezza de' monti col canto de' Salmi, e con musica Salernitana, l'hanno fatta girare sotto il pallio per le principali strade, col concorso di Ufficiali militari civici, e soldati francesi, e della Civica, conducendola nella Chiesa delle Religiose della pietà, ed in quella del Rosario, e dopo lungo giro nella prefata Collegiata, ivi è stata situata con voci di sommo giubilo nella Cappella gentilizia dell'Illustre Signor Marchese di Monterosso Don Filippo Mezzacapo, apparata sontuosamente di veli, e panni di seta, e con lumi di cera in gran copia.

In questo frattempo si è cantata solenne Messa nel sudetto Altare (...) dal Signor Cantore Venosi, accompagnata da musicisti a tal solenne funzione invitati, e coll'assistenza del Reverendissimo Capitolo, del Regio Governadore, de' comandanti, della Civica, degli amministratori politici, e di taluni del Decurionato, oltre il concorso d'innumerabile Popolo dell'interno, e de' Paesi convicini, ringraziando costoro con vive, e devote espressioni il Sommo Dio della traslazione di sì glorioso Simulacro dal predetto abolito Eremo nel distretto di questa Città, tenendola perciò da oggi in avanti per loro speciale Avvocata, e protettrice, sperando benignarsi accettare i voti, e preghiere de' divoti cristiani, per dispensar ad essoloro grazie salutari colla di lei continua protezione a pro di questa divota Popolazione; cosicchè per tutto il tratto della presente giornata così memoranda, si è continuato a festeggiare una tal solennità con lumi, sparo artificiale, canti, e suoni in onore dell'Altissimo, e della Beatissima Vergine Maria, al presente nostra comune Avvocata presso il divinissimo suo Figliuolo Gesù (...).



MONS. ORAZIO SORICELLI: DIECI ANNI IN MEZZO A NOI

di *Giuseppe Roggi*

Con due Solenni Celebrazioni Eucaristiche, una svoltasi il 30 giugno nella Concattedrale di Cava de' Tirreni, l'altra il 23 settembre nella Cattedrale di Amalfi, si è fatta memoria del 10° anniversario dell'ingresso in diocesi del nostro Arcivescovo. Alla solenne celebrazione erano

presenti Mons. Francesco Alfano Vescovo di S. Angelo dei Lombardi – Conza – Nusco – Bisaccia e Mons. Angelo Spinillo Vescovo di Teggiano – Policastro. Don Osvaldo Masullo, Vicario Generale, ha rivolto al Presule il saluto della diocesi, ricordando nella preghiera Francesca Mansi scomparsa nell'alluvione di Atrani lo scorso 9 settembre, esprimendo al diacono permanente Raffaele Mansi, padre della ragazza, la vicinanza di tutta la diocesi.

Anche il nostro Arcivescovo nella sua omelia ha ricordato che gli eventi dolorosi rafforzano i vincoli della comunità e ci invitano a profonde riflessioni perché nel disastro di Atrani c'è anche la responsabilità dell'uomo, quindi è necessario promuovere iniziative che mirino a salvaguardare il creato. Ha poi ricordato alcuni momenti significativi del suo apostolato quale la visita pastorale della diocesi, l'ottavo centenario della traslazione delle reliquie di S. Andrea, occasioni di spiritualità e cultura. Al termine Mons. Soricelli ha detto che tutti siamo i protagonisti, e non spettatori, che non bisogna remare contro ma insieme attuare il nuovo programma pastorale triennale: **'Solidali come il Buon Samaritano'**.



LA FESTA DI MARIA SS. DI PORTO SALVO: UN RITORNO ALLE ANTICHE DEVOZIONI

di *Marcello Crivelli*

Il 12 settembre di ogni anno, nella Chiesa di S. Giacomo a Platea, viene festeggiata la

Madonna di Porto Salvo. Quest'anno, la statua della Madonna, è stata oggetto di una scrupolosa opera di restauro, in particolare per quel che riguarda l'abito. Gli antichi fregi presenti sul precedente abito, sono stati tutti riportati su nuova stoffa, facendo acquistare alla statua la sua antica ed originale regalità: l'intervento di restauro è stato curato dalla giovane e brava Quirina Martone.

La statua restaurata è stata accolta calorosamente, il 10 Settembre, dalla Comunità di Cetara, dove la Vergine ha sostato l'intera notte. Al pomeriggio dell'11 Settembre, è stata condotta via mare alla volta di Maiori, accompagnata da una folta presenza di fedeli. All'arrivo al Porto di Maiori, il suono delle campane di S. Francesco e gli applausi dei fedeli hanno accolto il venerato simulacro, il quale è stato condotto processionalmente fino alla Chiesa di S. Giacomo dove è stata celebrata la S. Messa Solenne.

Un ringraziamento particolare va ai Parroci di Maiori e a Don Nello Russo, Parroco di Cetara, il quale ha dimostrato grande spirito di accoglienza e di disponibilità, a tutti coloro che hanno messo a disposizione i propri mezzi per il trasporto della statua e dei fedeli via mare, alle Autorità Civili e Militari di Maiori e di Cetara, all'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte, al Coro "Deus Caritas Est", che ha animato le liturgie, ed infine ai fedeli di Maiori e di Cetara che hanno partecipato numerosi a tutte le celebrazioni.

SULLE ORME DI CHIARA E FRANCESCO ALLA SCOPERTA DEL DISEGNO DI DIO!

di *Ennio Di Maio*

Dopo dieci anni dalla nascita del movimento giovanile salesiano "Savio Club", si è pensato di vivere l'esperienza estiva in un luogo che non fosse solito, ma al contrario straordinario. Con la logica imperante oggi, sembrerebbe assurda la proposta al mondo giovanile di fare esperienza di preghiera, di raccoglimento, di comunione fraterna. Eppure, dal 23 al 25 agosto u.s., un nutrito gruppo di adolescenti maioresi accompagnati da alcuni animatori, con vivo entusiasmo, ha vissuto un tempo di spiritualità profonda attraverso la visita dei luoghi che profumano della santità di Francesco e di Chiara d'Assisi.

In particolare abbiamo posto l'accento sulla figura di quest'ultima, in genere oscurata dalla grande luce del santo suo concittadino, riscoprendo la singolare forza con la quale ella ha mutato in opere di carità il suo amore per il Signore.

Decisi a toccare con mano il vissuto di Chiara, il nostro spirito ha potuto respirare l'aria mistica propria della Cattedrale di S. Rufino, la Basilica dedicata alla Santa, il piccolo convento di S. Damiano, la Basilica di S. Francesco con la sua tomba, e infine la piccola, ma suggestiva Porziuncola in S. Maria degli Angeli.

Una mattinata a parte è stata dedicata all'Eremitaggio delle carceri, dove i ragazzi hanno vissuto un intenso momento di spiritualità, immersi in una natura pacifica, perché non manomessa dall'uomo, e pacificata dalla permanenza del Santo. Lì abbiamo potuto riflettere su come l'incontro con il Signore abbia cambiato il desiderio che Francesco aveva di affermarsi, sognando di diventare cavaliere. Questo bisogno lo tratteneva dal realizzare il sogno che Dio aveva per lui di riparare la Chiesa in rovina. Cavalcando l'onda dell'entusiasmo e forti delle esperienze vissute in quei giorni, abbiamo chiesto al Signore di assecondare sempre meno i nostri bisogni per vivere il sogno che Dio ha tracciato per noi. Anche questa volta Assisi, con la sua atmosfera, ci ha donato sensazioni sempre nuove, unitamente a quel caratteristico senso di pace che accompagna il credente d'ogni tempo durante il pellegrinaggio. Spesso le nostre azioni sono guidate da quello "spirito guerrier che rugge entro di noi", di foscoliana memoria, ossia da un'ansia profonda, da un dissidio interiore che ci fa ignorare la fondamentale esigenza del nostro cuore di non trovare riposo se non in Dio. Fin quando non entriamo nel progetto di Dio non possiamo colmare questo grido interiore. Il segreto, dunque, consiste nel portare a casa, nel quotidiano, dopo tali esperienze trasfiguranti, quel ritrovato senso di pace che ci fa ben rispondere alla chiamata alla vita e alla santità realizzandoci come cristiani.

Un sentito grazie va a quanti hanno profuso il loro impegno permettendo la buona riuscita di un simile momento di grazia spirituale. A S. Maria a Mare e al fervente popolo orante maiorese, affidiamo questi nostri giovani, impegnati a vivere seguendo le orme di Francesco e Chiara, affinché il Signore possa guardare loro con particolare predilezione.



FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE

**Patrona della Città di Maiori
PROGRAMMA RELIGIOSO**

Venerdì 12 novembre 2010

Ore 18.00 in Collegiata: inizio della Novena, con Coroncina, s. Messa e omelia.

Domenica 14 novembre 2010:

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Ore 10.30 - 18.00: Ss. Messe in Collegiata

Giovedì 18 novembre 2010:

Ore 17.00, in Collegiata: Solenne Esposizione e Adorazione Eucaristica, Vespri Solenni, omelia e Benedizione Eucaristica.

Ore 18.00 S. Messa. *(I Parroci dopo la S. Messa saranno a disposizione per le Confessioni)*

Sabato 20 novembre 2010:

Ore 10.00, in Collegiata: Solenne Esposizione della statua della Madonna con processione sul Sagrato della Chiesa.

Ore 10.30: S. Messa.

Ore 18.00: Liturgia della Luce, Annuncio della Festa e Primi Vespri Solenni.

Ore 20.00: Veglia di Preghiera aperta soprattutto ai giovani.

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010

**FESTA DEL PATROCINIO DI S. MARIA A MARE
Solennità di Cristo Re dell'Universo**

Ore 06.00: S. Messa Solenne in "Tono Pastorale".

Ore 07.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00: Ss. Messe.

Ore 11.00: Solenne Processione, per le seguenti vie della città: Corso Reginna - Via Roma - Via Nuova Chiunzi - Palazzine Unra Casas - Lungomare Amendola - Via S. Tecla - Chiesa di S. Francesco - Lungomare Amendola - Corso Reginna - Collegiata.

Ore 18.00: S. Messa Solenne, Processione della statua della Madonna sul Sagrato della Chiesa e reposizione.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Ogni giovedì: in S. Giacomo: 17-18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

Ogni venerdì: al Cimitero: alle ore 16: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 18: S. Messa, cui seguono le Confessioni; **ora 19-20: LECTIO DIVINA, incontro con la Parola di Dio, aperto a tutti;** **2. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni;

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA alla P.O.A.: percorsi differenziati per i cresimandi:

a) *per età compresa fra i 14 e i 16 anni (I, II, III anno degli Istituti superiori):* il venerdì: dalle 19 alle 20, catechisti: *Annamaria Tagliamonte e Giuseppe Guadagno;* b) *per età dai 17 anni in poi (IV, V anno degli Istituti Superiori):* il giovedì: dalle 19 alle 20: catechista: *Eufemia Spinosa;* c) *per lavoratori ed universitari:* lunedì: dalle 19 alle 20: catechista: *Maria Assunta Acconciagioco.* N.B.: per altre esigenze: rivolgersi a Don Nicola Mammato.

Chiesa Collegiata Parrocchia Santuario S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 16-19; Tel.: 089/877090; 339.5800544

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108

ORARIO Ss. MESSE novembre-dicembre

FERIALE: Chiesa Suore Domenicane: 7.25; **Collegiata:** ore 18; **S. Francesco:** 8-18; **PREFESTIVO: Collegiata:** ore 18; **FESTIVO: Collegiata:** ore 10.30-18 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. Maria del Principio:** ore 10.30 - **S. Martino:** ore 9.30.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Nicolò Liguori** di Orlando e di Lea Sarno
2. **Mia Miliò** di Alessandro e di Sarah Di Martino
4. **Vincenzo Rodio** di Maurizio e di Carmela Scannapieco
5. **Alessio Apicella** di Raffaele e di Yulia Zlydareva
6. **Gabriele Moncadi** di Pietro e di Eleonora Cascetta
7. **Teresa Passaro** di Carmine e di Giuseppina Di Martino
8. **Lorenzo Pio Santoro** di Filippo e di Giuseppina Scoles
9. **Mario Manzi** di Vittorio e di Anna Mammato
10. **Silvia Ferrigno** di Luigi e di Maria Giovanna Ferraiuolo
11. **Giuseppe Normanno** di Vincenzo e di Marialuisa Sorrentino
12. **Mattia Castellano** di Ciro e di Maria Neve Scignano
13. **Samira Angela Di Martino** di Salvatore e di Anna Somma
14. **Alessandra Genuino** di Luca e di Laura Crivelli

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Luca Di Maio** e **Annabella Pellegrino**
2. **Valerio Orsolini** e **Angela Chiara Rinaldi**
3. **Kenneth Martin Maher** e **Joanne Frances O' Brien**
4. **Cristiano Bozza** e **Marialaura Cozzuto**
5. **Andrea Del Pizzo** e **Giuseppina De Risi**
6. **Luca Panico** e **Rossella Montella**
7. **Luigi Vaccaro** e **Chiara Camera**
8. **James Jarlath Shannon** e **Bronagh Brid Maher**
9. **Francesco Gulmo** e **Daniela Adamo**
10. **Giovanni Leopardi** e **Laura Arpino**
11. **Emiliano Pisacane** e **Ivana Tramontano**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Alfonso Sarno**, coniuge di Teresa Avallone, di anni 86
2. **Elena Carpentiero**, vedova di Antonio Cavaliere, di anni 81
3. **Maria Marciano**, vedova di Diego Pappalardo, di anni 90
4. **Aniello Giordano**, di anni 53
5. **Angela Savastano**, vedova di Germano Izzo, di anni 82
6. **Maria Grazia Cerasuoli**, vedova di Mario Capozzi, di anni 72, madre di Mons. Luigi Capozzi.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI NOVEMBRE

Lunedì 1: Festa di Tutti i Santi: ss. Messe con orario domenicale nelle parrocchie. Al Cimitero: s. Messa: ore 17.30.

Martedì 2: Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti: Ss. Messe: in Collegiata: ore 7.30; al Cimitero: ore 7.30-9.30-11 (con la benedizione delle tombe); in S. Giacomo: ore 18; a S. Maria delle Grazie: ore 7; a S. Pietro: ore 8; in S. Francesco: ore 8-9.30-11-18; a Ponteprimario ore 18; a Vecite: ore 8,30

Giovedì 11: Festa di S. Martino in Vecite: ss. Messe ore 9.30-18.00

Lunedì 22: Festa della Madonna del Riposo in Vecite: ss. Messe ore 9-10.30 (con benedizione dei Bambini e processione)-18.

Inizio ottavario dei defunti nel Carmine con coroncina dei Defunti e s. Messa alle ore 18.

Lunedì 29: inizio novena dell'Immacolata con Coroncina, Vespri e S. Messa alle 18 in Collegiata.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI DICEMBRE

Mercoledì 8: Festa dell'Immacolata Concezione: ss. Messe secondo l'orario domenicale e durante la Messa delle ore 10.30: omaggio floreale dei bambini.

Venerdì 10: Inizio Triduo a S. Lucia: s. Messa: ore 18.

Lunedì 13: Festa di S. Lucia: in Collegiata ss. Messe: ore 9-18.

Giovedì 16: inizio novena del Natale con Messa alle ore 18.

Domenica 19: in tutte le Ss. Messe della Comunità Ecclesiale: *Benedizione delle Statue di Gesù Bambino.*

Giovedì 23: chiusura della novena di Natale in Collegiata: ore 18: s. Messa e canto del Te Deum.

Venerdì 24: vigilia di Natale: ss. Messe: ore 18 nel Carmine; ore 19 in S. Giacomo; ore 20 in S. Pietro e in S. Martino; ore 21.30 in S. Maria del Principio e in S. Francesco. A mezzanotte in Collegiata e in S. Maria delle Grazie.

Sabato 25: Natività del Signore: Ss. Messe secondo l'orario domenicale.

Domenica 26: Festa della Sacra Famiglia: ore 18: in Collegiata: celebrazione della s. Messa con tutte le coppie della Comunità Ecclesiale di Maiori, che, nel 2010, hanno festeggiato il 1° anno o il 25° o il 50° di matrimonio.

Venerdì 31: in Collegiata: ore 18: s. Messa con processione Eucaristica sul sagrato e *Te Deum* di ringraziamento.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. n° 100000012694 intestato a Banca Prossima S. Paolo - Filiale di Maiori: Ente Parrocchia S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN IT07G0335901600100000012694 - Tel. 089-877090/192- cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it - sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>